

ORGANO di cui all'art. 2, c.5, della legge 240/2010
Nominato con D.R. n. 210/11 del 7.3.2011

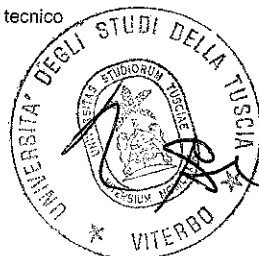
Riunione n. 14 del 17 ottobre 2011

Il giorno lunedì 17 ottobre 2011, alle ore 9,30, convocato con rettorale di prof. n. 6750 del 12 ottobre 2011, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito l'Organo di cui all'art. 2, c.5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nominato con decreto rettorale n. 210/11 del 7.3.2011 con il compito di predisporre lo Statuto di Ateneo contenente le modifiche statutarie che scaturiscono dalla legge n. 240/10, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Audizione O.S. CISL;
2. Audizione O.S. CISAL;
3. Approvazione verbale seduta precedente (n.13 del 12 ottobre 2011);
4. Titolo IV, Titolo V, Titolo VI;
5. Approvazione finale Statuto.

| | | P A G A | | |
|--------------------------------|---|----------------|---|--|
| Prof. Marco MANCINI | Rettore, Presidente | X | | |
| Prof. Ciro DE PACE | prima fascia – Facoltà di Agraria, designato dal SA | X | | |
| Prof. Massimiliano FENICE | seconda fascia – macro-area scientifica, designato dal SA | X | | |
| Dott. Pier Paolo DANIELI | ricercatore – macro-area scientifica, designato dal SA | X | | |
| Prof.ssa Maddalena VALLOZZA | seconda fascia – macro-area umanistica-sociale, designata dal SA | X | | |
| Dott. Gino RONCAGLIA | ricercatore – macro-area umanistica-sociale, designato dal SA | X | | |
| Sig. Angelo MENGHINI | personale T.A. – designato dal SA | | X | |
| Prof. Giulio VESPERINI | prima fascia – Facoltà di Scienze Politiche, designato dal CdA | X | | |
| Prof.ssa Manuela ROMAGNOLI | seconda fascia – macro-area scientifica, designata dal CdA | X | | |
| Dott.ssa Roberta BERNINI | ricercatore – macro-area scientifica, designata dal CdA | X | | |
| Prof. Raffaele CALDARELLI | seconda fascia – macro-area umanistica-sociale, designato dal CdA | X | | |
| Dott. Fabrizio ROSSI | ricercatore – macro-area umanistica-sociale, designato dal CdA | X | | |
| Dott.ssa Anna Paola PEZZATO | personale T.A. - designata dal CdA | X | | |
| Sig.na Eleonora MERLANI | rappresentante degli studenti | | X | |
| Dott.ssa Maria Francesca ZOZI | rappresentante degli studenti | X | | |
| Prof. Giuseppe NASCETTI | Pro-Rettore Vicario | X | | |
| Dott. Arch. Giovanni CUCULLO | Direttore Amministrativo, Segretario | X | | |
| Dott.ssa Alessandra MOSCATELLI | Dirigente I divisione – supporto tecnico | X | | |



Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. **Audizione O.S. CISL**
2. **Audizione O.S. CISAL**

Il Rettore, su richiesta delle OOSS CISL e CISAL, comunica che l'audizione avrà luogo in maniera congiunta.

Entrano i Sigg. Bonori e Pugliesi per l'OS CISL e i sigg. D'Angelo e Ragonesi per l'OS CISAL.

Il Rettore ricorda che il tempo fissato per l'audizione è di venti minuti. Invita quindi i rappresentanti sindacali ad esporre gli argomenti oggetto di audizione che, per sua natura, non comporta interlocuzione con l'Organo.

Il Sig. Bonori ringrazia il Rettore per aver consentito l'audizione delle OOSS e, dopo aver ricordato gli esiti, purtroppo non favorevoli, del precedente incontro svoltosi nell'ottobre 2008 all'interno dell'Organismo nominato per formulare la proposta di revisione statutaria in materia di *governance* di Ateneo, illustra alcune proposte che l'OS CISL, unitamente alla OS CISAL, intende proporre nell'ambito della revisione dello Statuto ai sensi della legge n. 240/10.

Anche il Sig. D'Angelo esprime il ringraziamento al Rettore e ai componenti dell'Organo per aver accordato l'audizione alle OOSS; ciò attesta la sensibilità nei riguardi della categoria del personale tecnico-amministrativo e delle organizzazioni sindacali che la rappresentano.

I Sigg. Bonori e D'Angelo passano ad illustrare le istanze che ritengono meritevoli di approfondimento in seno allo Statuto di Ateneo.

art. 8 – Definizioni

Si chiede di aggiungere le definizioni relative al personale tecnico-amministrativo e dirigenziale (lett. c) e d):

lett. c) per personale tecnico-amministrativo, il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato;

lett. d) per dirigenti, il personale dell'Area VII della dirigenza a tempo indeterminato.

Art. 10 – Il Rettore

Comma 7 – si chiede di elevare dal 15 al 20% il peso del voto del personale nelle elezioni del Rettore. Pur riconoscendo la sensibilità dell'Organo nell'aver affrontato il tema del voto ponderato del personale tecnico-amministrativo, si ritiene poco efficace l'aumento dell'1% rispetto al vigente Statuto.

Art. 11 – Senato Accademico

Visto quanto prevede il comma 6 (*Le rappresentanze delle categorie vengono elette con le modalità previste dal Regolamento Generale di Ateneo*), si chiede di partecipare all'istruttoria dei regolamenti di Ateneo ritenendo di poter apportare, in quella sede, un proficuo e costruttivo contributo.



Art. 12 – Consiglio di Amministrazione

Si chiede di prevedere espressamente la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo quale componente del CdA. La previsione statutaria, peraltro già approvata dal MIUR nell'ambito dello Statuto dell'Università Ca' Foscari di Venezia (già pubblicato in Gazzetta Ufficiale), segnerebbe, rafforzandola, una linea di continuità con il vigente Statuto.

Comma 4. Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- a) il Rettore, componente di diritto, che lo presiede;
- b) quattro ~~cinque~~ componenti designati dal Senato Accademico nell'ambito di candidature individuate, mediante avvisi pubblici, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di esperienza professionale di alto livello, con la necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale, due dei quali non appartenenti ai ruoli dell'Università della Tuscia a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico;
- c) un componente in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo in organico all'Ateneo in possesso di comprovata qualificazione ed esperienza professionale acquisita attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e gestione presso strutture del settore pubblico o privato;
- d) un rappresentante degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca dell'Università eletto secondo le modalità disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

Comma 9 (nuovo)

Il rappresentante del personale tecnico-amministrativo è eletto dalla componente stessa tra i candidati di cui al comma 4, lett. c) selezionati dal Comitato. Le elezioni hanno luogo entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito della selezione delle candidature.

Comma 10 (ex comma 9)

Il Senato Accademico, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo, vota a scrutinio segreto sulle candidature di cui al comma 4, lett. b) selezionate dal Comitato presentate in base al criterio generale della qualificazione ed esperienza professionale, procedendo in fasi distinte per i membri esterni all'Università e per i membri interni.

Art. 13 – Collegio dei Revisori dei Conti

Comma 4, lett. a) – si chiede di prevedere che i membri del CRC possano essere anche in quiescenza da non più di cinque anni.

4. Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti:

- a) uno effettivo, con funzione di Presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili nonché gli avvocati dello Stato, anche in quiescenza da non più di cinque anni, designato dal Senato Accademico su proposta del Rettore;



Art. 14 – Nucleo di Valutazione

Comma 4 – Si chiede di adottare le medesime modalità di selezione dei componenti del NdV previste per i candidati alla carica di componente del CdA (art. 12, comma 8):

4. Il Nucleo di valutazione, istituito con decreto rettorale, è designato dal Senato Accademico.

Per la presentazione delle candidature dei componenti di cui al comma 3, lett. b) che precede, viene pubblicato sul sito di Ateneo apposito bando che preveda come requisito di partecipazione il possesso di un'elevata qualificazione professionale ed esperienza nel campo della valutazione anche in ambito non accademico da comprovare mediante presentazione, nei modi previsti dal Regolamento Generale di Ateneo, di *curriculum vitae*. Il termine per la presentazione delle domande è il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando. I *curricula* pervenuti sono pubblicati sul sito di Ateneo. Sulle candidature presentate si pronuncia un apposito Comitato, nominato dal Rettore, che esclude dalle predette candidature quelle manifestamente non corrispondenti ai requisiti prescritti. Il Comitato è composto da tre membri individuati tra il personale di ruolo dell'Università della Tuscia, di cui uno appartenente alla categoria del personale tecnico-amministrativo, che non siano componenti di Organi di Ateneo.

Dopo la scadenza del bando il Rettore convoca il Senato per la designazione dei componenti in una data non inferiore a quindici giorni da quella della convocazione medesima.

Art. 34 – Organizzazione dell'Università

Comma 1 – Si chiede la seguente modifica al fine di contestualizzare i rapporti tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali alla normativa di carattere generale.

1. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi generali relativi alle linee fondamentali dell'organizzazione, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva l'applicazione della normativa relativa alla disciplina dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali, l'informazione ai sindacati, ove prevista dalla contrattazione collettiva.

Comma 3 – si chiede di prevedere la possibilità di istituire le “sezioni” nell'ambito dei servizi centrali dell'Ateneo.

3. I servizi amministrativi e tecnici centrali dell'Ateneo sono organizzati in divisioni e queste possono essere strutturate in servizi, e-uffici e sezioni nel rispetto dei principi fissati dalla legge, dallo statuto e dal Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità.

Art. 35 – Direttore Generale

Comma 4 – Si chiede di eliminare il vincolo del mandato rinnovabile per una sola volta in quanto non previsto dalla legge 240/10.



4. L'incarico è conferito con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata di tre anni. L'incarico, ~~rinnovabile per una sola volta~~, è conferito a soggetti di elevata qualificazione professionale e di comprovata esperienza, almeno quinquennale, in funzioni dirigenziali svolte presso organismi ed enti pubblici o privati. Il contratto è sottoscritto dal Rettore.

Alla richiesta delle OOSS in merito alle prospettive di riorganizzazione dei Centri, il Rettore richiama quanto evidenziato nel verbale n. 13 del 12.10.2011 nel quale sono state esplicitate le procedure in questione.

Al termine dell'audizione, i rappresentanti delle OOSS CISL e CISAL ringraziano nuovamente il Rettore e i componenti dell'Organo per l'attenzione che vorranno, anche in questa occasione, dimostrare in favore del personale tecnico-amministrativo e della costruttiva dialettica tra le parti.

Il Rettore congeda i rappresentanti sindacali che si allontanano dal luogo della riunione (ore 10,25).

3. Approvazione verbale seduta precedente (n.13 del 12.10.2011)

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 13 del 12 ottobre 2011.

L'Organo approva il verbale con l'inserimento dell'intervento della dott.ssa Bernini sull'art. 15 (Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo).

4. Titolo IV, Titolo V, Titolo VI

Il Rettore, con riferimento all'audizione testé svolta, fa presente che le proposte, avendo incidenza su deliberazioni già assunte da questo Organo, non saranno oggetto di discussione in questa sede. Esse saranno pertanto esaminate e deliberate dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione.

Il Pro-Rettore Vicario, per la momentanea assenza del Rettore, passa ad illustrare il documento bicolonnare, trasmesso ai componenti, contenente lo Statuto rinumerato e recante alcune parti in rosso che indicano specificazioni su disposizioni già deliberate dall'Organo rese necessarie ai fini del coordinamento generale dello Statuto stesso.

Il Pro-Rettore passa quindi ad illustrare i singoli articoli modificati dando per ognuno una sintetica illustrazione. Su ciascun articolo verrà chiesta l'approvazione; il testo degli articoli sarà in fine oggetto di deliberazione e riportato nella stesura finale.

TITOLO IV – Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

Art. 23 – Oggetto

Nell'articolo si precisa che i Centri autonomi di ricerca e/o di servizi non comportano oneri a carico dell'Ateneo.

L'Organo approva.

Art. 28 – Unità di ricerca e di servizio

Comma 1 – in coerenza con quanto precisato nel precedente art. 23, si conviene di eliminare la parola “maggiori” riferita agli oneri per l'Amministrazione.

Comma 3 – si disciplina la nomina del Coordinatore delle unità interne al Dipartimento

Comma 4 – si disciplina la nomina del Coordinatore delle unità interdipartimentali.

L'Organo approva.

TITOLO V – L'Amministrazione dell'Università

Art. 35 – Direttore Generale

Comma 1, lett. d), e) – si introducono precisazioni sulle competenze del DG e sui relativi ambiti.

L'Organo approva.

Art. 36 – Funzioni dirigenziali

Commi 1 e 2 – si precisano il riferimento normativo (D.lgs. 165/2001) e le competenze in capo ai dirigenti.

L'Organo approva.

TITOLO VI – Disposizioni transitorie e finali

Riassume la presidenza il Rettore.

Art. 39 –Disciplina delle cariche e dei mandati

Il Rettore fa presente che la disciplina transitoria degli Organi è normata dalla legge n. 240/10. L'articolo si propone di precisare le incompatibilità, la durata dei mandati, e le indennità/compensi spettanti ad alcuni Organi. Nell'articolo, che ricalca il precedente articolo 47, sono state eliminate le figure dei Presidi (come disposto dal decreto rettorale n. 540/11 – stralcio modifica di Statuto) e la durata dei mandati (3 anni rinnovabile una sola volta consecutiva) ove non già espressamente prevista negli articoli di riferimento.

Il prof. Vesperini, con riferimento alla logica della rotazione delle cariche, chiede se non sia opportuno prevedere un termine complessivo di cumulo dei mandati nei vari organi di governo in modo da evitare che la stessa persona, a rotazione, ricopra cariche all'interno degli Organi di Ateneo per un periodo consecutivo troppo lungo. Il concetto di incompatibilità, così come riportato nell'art. 39, di conseguenza, andrebbe, a suo avviso, rielaborato attraverso l'introduzione di misure atte a tenere conto dell'intera gamma delle cariche di governo.

Il Rettore, pur comprendendo l'essenza dell'intervento del prof. Vesperini, peraltro insito nella legge 240 (durata della carica di Rettore per un unico mandato di sei anni, non rinnovabile), non rileva come fatto negativo l'alternanza delle cariche alle quali, peraltro, si giunge attraverso la modalità elettorale, immaginandola invece come

un'opportunità in ragione dell'esperienza maturata e come un fattore di continuità e coerenza nella conduzione di Organi rilevanti per la vita dell'Ateneo. A suo avviso lo Statuto deve poter dare la possibilità ai propri docenti di scegliere liberamente se ricoprire cariche accademiche.

Il prof. Fenice ritiene interessanti, in linea di principio, le argomentazioni del prof. Vesperini. Tuttavia, date anche le dimensioni dell'Ateneo, potrebbe non essere agevole trovare un numero cospicuo di persone idonee a ricoprire cariche accademiche.

Il dott. Rossi, in tema di incompatibilità delle cariche, rileva che regole generali di buona *governance* suggeriscono che gli organi di amministrazione non divengano, nel periodo immediatamente successivo alla cessazione, organi di controllo. Questo vale in generale in maniera specifica per gli amministratori per i quali dovrebbe essere incompatibile rivestire successivi incarichi di controllo amministrativo-contabile.

Anche la prof.ssa Romagnoli non si ritiene favorevole a trovare soluzioni nel senso prospettato dal prof. Vesperini in quanto, data la numerosità delle cariche accademiche, sarebbe difficile individuare gli organi di vertice ai quali applicare il divieto del cumulo di mandati.

La dott.ssa Bernini rileva che, se è vero, come asserito dal prof. Vesperini, che ai docenti viene sempre più chiesto un maggiore impegno didattico e scientifico, è altresì vero che la valutazione riguarda anche lo svolgimento di incarichi istituzionali e di gestione.

La prof.ssa Vallozza, pur condividendo da un punto di vista ideale le riflessioni del prof. Vesperini, rileva che difficoltà ulteriori, quali quelle segnalate dal prof. Fenice, potrebbero derivare sul piano della prassi dall'applicazione generale del principio di incompatibilità delle cariche, ad esempio anche per la copertura delle presidenze dei corsi di studio o per la partecipazione alle varie commissioni previste dallo Statuto.

Il Rettore fa notare che il problema è di natura etica piuttosto che formale. Come evidenziato dalla prof.ssa Romagnoli, suggerisce di non inserire vincoli che possano precludere a colleghi di svolgere compiti di direzione o di partecipazione a Organi in ragione di incarichi già espletati nel recente passato.

A questo punto il Rettore, verificato che dagli interventi è emersa la condivisione di non prevedere vincoli temporali che precludano la possibilità di ricoprire cariche, pone in approvazione l'articolo 39 come proposto. Ringrazia comunque il prof. Vesperini per le riflessioni svolte che hanno contribuito ad approfondire l'argomento.

L'Organo approva.

Art. 40 – Soppressione dei centri

Le disposizioni risultano già approvate dall'Organo nella seduta del 3.10.2011.

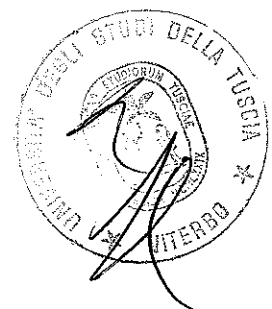
Art. 41 – Revisione dello Statuto
L'Organo approva.

Art. 42 – Adeguamento dei regolamenti di Ateneo alle disposizioni dello Statuto
Il prof. Vesperini suggerisce un'abbreviazione dei termini entro i quali si dovrà procedere all'adozione e alla revisione dei Regolamenti di Ateneo data l'importanza che essi rivestono per la piena attuazione dello Statuto e per la piena funzionalità di alcuni Organi.

Il Rettore si impegna a far sì che il processo di revisione dei Regolamenti si chiuda al di sotto della soglia prevista. In ogni caso, per ovviare agli inconvenienti che dovessero insorgere, si potrà provvedere attraverso stralci su materie che rivestano particolare urgenza.

L'Organo approva.

Art. 43 – Entrata in vigore dello Statuto
L'Organo approva.



5. Approvazione finale Statuto

Il Rettore pone in votazione palese per alzata di mano la proposta finale di modifica statutaria ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

L'Organo, con la sola astensione della rappresentante degli studenti dott.ssa Zozi, approva lo Statuto di Ateneo predisposto ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (**allegato 1**) e lo propone al Senato Accademico per l'approvazione definitiva, sentito il Consiglio di Amministrazione.

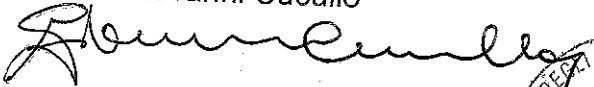
Il Rettore, in conclusione dei lavori, ringrazia i componenti dell'Organo per lo spirito di collaborazione, sereno e costruttivo, dimostrato nel corso delle riunioni. Rivolge la personale gratitudine al prof. Vesperini per il sostegno giuridico prestato e alla prof.ssa Vallozza per il contributo stilistico e formale che darà allo Statuto.

La prof.ssa Romagnoli ringrazia il Rettore per aver condotto il processo di revisione dello Statuto sia nella prima fase, conclusasi nel 2009, sia in quella presente che si è svolta in un clima di serena e costruttiva dialettica. Esprime apprezzamento per l'opera svolta dal Rettore, anche nella sua qualità di vertice della CRUI, in favore di questa Università che consente all'Ateneo di stare al passo con le altre realtà universitarie.

Il Rettore ringrazia per le parole di apprezzamento e fa presente che lo scioglimento dell'Organo potrà aver luogo solo a conclusione dell'iter di approvazione dello Statuto ex lege 240/10.

Il Rettore saluta i presenti e chiude la seduta alle ore 11,30.
Letto e approvato.

Il Segretario
Dott. Giovanni Cucullo



Il Presidente

Prof. Marco Mancini

